

Codice DB1418

D.D. 1 marzo 2011, n. 609

D.G.R.26/07/10, n.55-412. D.D.nn. 2011/DB1400 del 28/07/10, 2561/DB1400 del 05/10/10 e 3432/DB1400 del 16/12/10. Programma di lavoro IPLA-Anno 2010. Attuazione progetti denominati: Gestione delle tartufaie sperimentali (Euro 30.000,00); Monitoraggio eco-pedologico su tartufaie di tartufo bianco. Implementazione (Euro 30.000,00) e Cartografia attitudini tartufigene del territorio piemontese IV anno (Euro 80.000,00).

Vista la D.G.R. 26/07/2010, n. 55-412 che approva il Programma di Lavoro IPLA S.p.A. per l'anno 2010 per un importo complessivo di € 794.000,00 ed incarica la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DB1400) nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, della realizzazione dei progetti regionali contenuti nel suddetto Programma avvalendosi della collaborazione di IPLA S.p.A. nell'ambito dell' "in house providing";

viste le D.D. nn. 2011/DB1400 del 28/07/2010, 2561/DB1400 del 05/10/2010 e 3432/DB1400 del 16/12/2010, con le quali la Direzione DA1400 ha incaricato i propri Settori della realizzazione dei progetti regionali contenuti nel Programma di Lavoro IPLA 2010, approvato con D.G.R. 26/07/2010, n. 55-412, assegnando le risorse economiche necessarie, impegnate sul cap. 120682/2010 (impegni nn. 2810/2010, 3738/2010 e 6175/2010);

considerato che il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio (DB1418) è incaricato, tra l'altro, della realizzazione dei seguenti progetti:

N	Denominazione Progetto	Importo in €
1	Gestione delle tartufaie sperimentali	30.000,00
2	Monitoraggio eco-pedologico su tartufaie di tartufo bianco. Implementazione della rete	30.000,00
3	Cartografia delle attitudini tartufigene del territorio piemontese. Progetto pluriennale – IV anno – Approfondimenti di scala	80.000,00
	TOTALE	140.000,00

tenuto conto che i progetti sopra citati sono affidati, nelle more dell'emanazione da parte della Giunta Regionale, di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. S.p.A., nell'ambito dell' *in house providing*;

ritenuto opportuno che l'attuazione dei progetti stessi avvenga secondo le indicazioni contenute nelle relative schede progettuali, costituenti gli allegati A, B, C, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto opportuno, inoltre, che la liquidazione delle spese sostenute avvenga secondo le indicazioni contenute nell'allegato D, anch'esso parte integrante della presente determinazione;

dato atto che I.P.L.A. S.p.A. è tenuta a rispettare gli obblighi di evidenza pubblica così come previsto dalla legge n. 133/08, articoli 18 e 23 bis;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 165/2001;
vista la legge regionale 7/2001;
visto l'art. 17 della legge regionale 23/2008;
vista la legge regionale 15/2010;
vista la legge regionale 18/2010;

determina

- di avvalersi, per la realizzazione dei progetti citati in premessa e sotto indicati, di I.P.L.A. S.p.A.;

N	Denominazione Progetto	Importo in €
1	Gestione delle tartufaie sperimentali	30.000,00
2	Monitoraggio eco-pedologico su tartufaie di tartufo bianco. Implementazione della rete	30.000,00
3	Cartografia delle attitudini tartufigene del territorio piemontese. Progetto pluriennale – IV anno, approfondimento di scala	80.000,00
	TOTALE	140.000,00

- di stabilire - nelle more dell'emanazione, da parte della Giunta regionale, di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. S.p.A., nell'ambito dell'*in house providing* - che l'attuazione degli stessi avvenga secondo le indicazioni contenute nelle relative schede progettuali, costituenti gli allegati A, B, C alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di imputare la spesa complessiva di € 140.000,00 sugli impegni nn. 2810/2010, 3738/2010 e 6175/2010 disposti, rispettivamente con D.D. nn. 2011/DB1400 del 28/07/2010, 2561/DB1400 del 05/10/2010 e 3432/DB1400 del 16/12/2010 sul capitolo n. 120682/2010;

- di liquidare gli importi riferiti a ciascun progetto, secondo le indicazioni contenute nell'allegato D, anch'esso parte integrante della presente determinazione su presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente responsabile a seguito dell'accertamento di conformità al servizio prestato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vito Debrando

Allegato

PROGETTO
Gestione delle tartufaie sperimentali

1. PREMESSA/INTRODUZIONE/INQUADRAMENTO

L'attività di gestione degli impianti esistenti e monitorati già nel passato, è stata progressivamente ridimensionata nel tempo per il minor interesse che alcuni di essi vengono a rivestire sia per la mancata entrata in produzione sia per evoluzione negativa o talora scarsità di interesse da parte degli stessi proprietari causa la produzione non rispondente alle attese.

Come negli anni passati, nel seguito si passeranno in rassegna le diverse parcelle in osservazione proponendo le attività da svolgere e se del caso la cessazione delle stesse, almeno come interventi gestionali diretti.

Per il tartufo bianco, sia in termini di impianti che di tartufaie naturali, si proporrà solamente un certo controllo tramite contatti ed assistenza sporadici.

2. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

A) – Impianti di più antica realizzazione e tartufaie spontanee.

Questi impianti presentano ormai vari problemi produttivi e/o gestionali, per cui si propone di cessare la collaborazione mantenendo al più un contatto con i proprietari per raccogliere informazioni sull'evoluzione. Ove non si registrassero ulteriori novità del resto la frequenza dei contatti verrebbe automaticamente a ridursi sino all'abbandono.

1) *Tuber melanosporum* X *Corylus avellana* e *Quercus pubescens* a Isola Perosa, Ormea (CN), anno 1992, unico impianto con irrigazione, prove di lavorazione, potatura ed irrigazione, nono anno di produzione.

I risultati rimangono scarsi in termini di produzione totale, tuttavia nell'ultima stagione, nonostante il perdurare del maltempo, è aumentata notevolmente, pur se la pezzatura è sempre piccola. La tartufaia è attualmente l'unica cintata ed i proprietari seguono comunque con una certa regolarità la raccolta indicando date, numero e peso degli esemplari.

L'inconveniente maggiore ad oggi è tuttavia la mancata disponibilità dell'ausilio delle squadre di operai regionali per le opere di manutenzione e l'esecuzione delle cure colturali; in assenza di questo aiuto nell'anno trascorso (2009) non è stata prestata regolare manutenzione.

Si rischia quindi che la situazione peggiori progressivamente, considerando soprattutto l'indole del nero dolce. Inoltre vi è una certa confusione dei proprietari nella segnalazione delle piante produttive e nell'identificazione della specie di tartufo trovata (fra nero dolce e brumale).

Teoricamente sarebbe interessante verificare ulteriormente l'effetto della bagnatura, dato che i proprietari non sono molto favorevoli ad interventi quali potatura e lavorazione del suolo (pur se ogni tanto cambiano idea); tuttavia anche l'irrigazione significherebbe revisione degli ugelli e ritaratura del sistema, e dovrebbe comunque essere inserita in un ambiente coltivato e non abbandonato a se stesso. Per il momento perciò ci si limiterà a contatti telefonici, e se saranno forniti, all'inserimento dei dati produttivi ancora per l'anno prossimo.

2) Una prova in tartufaia naturale di *Tuber melanosporum* a Brignano Frascata (AL), prove di dirado con lavorazione manuale del suolo, che continuano a fornire validi risultati, pur nelle incertezze del clima.

L'ultima stagione è tuttavia stata compromessa dal passaggio ripetuto dei cinghiali; i proprietari paiono intenzionati a cintare, per cui la parcella acquisirebbe maggior valore ed interesse anche nel tentativo di ampliare l'area di produzione; per far ciò tuttavia dovrebbe essere preventivato un intervento ad hoc di un certo "peso", eseguibile ad esempio con piccolo scavatore meccanico.

In attesa dell'eventuale recinzione si propone semplicemente di mantenere il contatto per la prossima stagione, per conoscere l'evoluzione della stazione e se sarà effettivamente cintata.

- 3) *Tuber melanosporum* X *Corylus avellana* e *Quercus pubescens* a Scagnello (CN), anno 1992, entrato in produzione nell'autunno 2001 (segnalazione di bracconaggio già nell'anno precedente), assenza di produzione nel 2003, la produzione è ripresa negli anni successivi, per quanto non abbondante ed incostante (piante che smettono di produrre, altre che entrano in produzione, ma sempre con quantità scarsissime). Il trend non è variato (tre tartufi sotto le roverelle 16 (1, 25g) e 157 (2, 20g e 120g) ed alcuni brumale sotto noccioli n° 17, 28, 53, 92, 99, 132, 147, 155, 158, e roverella 160), per cui si propone di mantenere semplicemente il contatto per ottenere eventuali dati di aggiornamento.
- 4) *Tuber aestivum* X *Corylus avellana* ad Aramengo (AT), prove di pacciamatura e spollonatura/potatura, anno 1991, entrato in produzione nel 1997 ed attualmente in ripresa di produzione anche grazie alla lavorazione del suolo della primavera 2007, nonostante i fenomeni marcati di bracconaggio che inficiano la quantificazione dei risultati che si possono ottenere.
Considerando il mantenersi della produzione si consiglia di mantenere l'osservazione senza ulteriori interventi, tuttavia occorrerebbe nel volgere di un paio di anni provvedere presumibilmente ad un dirado e ad una nuova lavorazione del suolo, che sembrerebbe anche aver favorito l'inserimento spontaneo del nero dolce, attualmente fruttificato sotto due cespugli diversi. Nel futuro si dovrà valutare l'opportunità di proseguire l'osservazione se sarà possibile o meno eseguire interventi ulteriori.
- 5) *Tuber magnatum* X *Quercus robur* a Viarigi (AT), prove di pacciamatura, anno 1992, prime raccolte dall'autunno 1998. Si conferma la produzione sotto alcune piante, e si consiglia quindi di mantenere l'osservazione, con semplice acquisizione dei risultati e scambio di opinioni con i Consorziati. In Viarigi esistono anche due impianti di materiale solamente inoculato, entrati in produzione nel 2004 e confermatasi successivamente, di cui è interessante mantenere l'osservazione. Per queste tartufaie tuttavia gli eventuali interventi saranno realizzati direttamente dal Consorzio e ci si limiterà alla raccolta delle informazioni.
- 6) tre prove distinte (dirado e lavorazione profonda, solo lavorazione profonda, lavorazione superficiale e letamazione) in tartufaie naturali di *Tuber magnatum* in Viarigi (AT); gli esiti hanno indicato un positivo effetto del passaggio con ripper, ma ormai sono evolute e una di esse non produce praticamente più. Considerando che ormai l'effetto degli interventi è praticamente scomparso, si ritiene utile mantenere dei contatti per la raccolta di informazioni sull'intero complesso in genere (e/o parti di esso) per acquisire informazioni sugli esiti degli interventi realizzati di volta in volta anche indipendentemente dai Consorziati. Essendo attivo anche il programma di studio ecologico, non mancano comunque le occasioni per mantenere tali contatti senza particolari aggravii.
- 7) *Tuber magnatum* X *Quercus robur* (e *Tilia platyphyllos*) a Priero (CN), anno 1992, presenza di materiale vivaistico di diverse provenienze, prima produzione nel 2002, assente nel 2003 e nel 2004, quando è invece iniziata una produzione di scorzone, che è aumentata nel 2005 e si è mantenuta, ma in quantità minore nel 2006, aumentando nuovamente nel 2007 (ma con ausilio anche di interventi irrigui, per circa tre kg in totale); sempre presenti anche alcuni bianchetti, anche nell'appezzamento presso l'autostrada. Lo scorzone è in espansione, occorrerebbero però dei diradi che il proprietario, pur favorevole, non ha ancora eseguito. Ci si limiterà alla raccolta dei dati e a proseguire nell'azione di assistenza per la scelta delle azioni colturali.

Queste ultime due tartufaie non hanno mai fornito risultati, neppure con produzione di altri tartufi, per cui se ne propone decisamente l'abbandono; del resto in caso di entrata in produzione si potrà sempre riprendere i contatti con maggior assiduità.

- 8) *Tuber magnatum* X *Quercus robur* a Cellamonte (AL), anno 1992; ancora nessuna novità (assenza di produzione).

- 9) *Tuber magnatum X Quercus robur* ad Aramengo (AT), non dissimile dal precedente impianto, di cui è una replica.

Non essendo previste attività di campo, saranno semplicemente riportati gli esiti dei contatti verbali o degli incontri e novità che insorgessero.

B) – Gli impianti provenienti dal progetto “VERCHAMP”

Trattasi di 24 impianti, di cui 17 formalizzati con convenzione Regione – Proprietari, e gli ultimi 7 di completamento realizzati nell'autunno 2006, e comprendenti le prime piantagioni, pur minime, con piante micorrizzate con *Tuber magnatum* effettivamente controllato con metodi biomolecolari.

La proposta di gestione, conforme agli anni precedenti, prevede:

- a) Verifica presso i proprietari delle eventuali fallanze e risarcimenti, nonché dello stato sanitario e di sviluppo in genere.
- b) Contatti saltuari all'occasione durante la stagione per consigli soprattutto in merito all'applicazione dei piani colturali, e sopralluogo per verifica e discussione programma dell'anno successivo.
- c) Stesura relazione illustrativa, aggiornamento descrizione particelle, trasmissione documentazione.

In questo caso, dato che si presume che possano intervenire i primi ritrovamenti nel corso della prossima stagione, si cercherà di mantenere un contatto più intenso con i proprietari degli impianti che paiono maggiormente “precoci”, almeno potenzialmente. Essenzialmente si tratta del Sig. Mascarino in Montechiaro d'Acqui e del Sig. Dotta in Gottasecca. Buono sviluppo e abbozzi di qualche bruciatura si notavano anche a Roascio, Olmo Gentile e Monleale.

3. AZIONI

Le principali azioni previste sono:

- a) Contatti periodici con i proprietari: contatti telefonici per assistenza tecnica e problematiche eventuali, nonché per concordare i sopralluoghi.
- b) Sopralluoghi primaverili per definizione interventi su due tartufaie di vecchio impianto
- c) Sopralluoghi in caso di necessità e comunque almeno a fine estate – autunno su ogni appezzamento; redazione note ed aggiornamento progressivo descrizioni
- d) Colloqui con i proprietari e definizione degli interventi futuri
- e) Raccolta dati di produzione e notizie varie ed eventuali
- f) Elaborazione dati e redazione elaborati

4. MODALITA' DI ESECUZIONE

In considerazione della particolarità degli argomenti e delle precedenti esperienze acquisite, per la realizzazione del progetto l'I.P.L.A. S.p.A. (IPLA) mette a disposizione le proprie competenze in veste di società “in house providing”.

5. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella, suddiviso per azioni (ed eventualmente per attività), si fornisce un cronoprogramma di massima:

Elenco azioni	Elenco attività	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Azione1	Contatti proprietari				■	■	■	■	■	■						
Azione2	Sopralluoghi primaverili				■											
Azione3	Sopralluoghi a chiamata e verifica annuale				■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	
Azione4	Definizione interventi								■	■						
Azione5	Raccolta dati									■		■	■	■	■	
Azione6	Redazione elaborati									■				■	■	■

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio (Settore DB1418) - corrisponderà a IPLA la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Il corrispettivo complessivo, ripartito per singola azione ed articolato nelle eventuali attività previste, è riportato in allegato.

7. SCADENZE

L'IPLA, ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla RP, dovrà presentare al Settore DB1418, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- documento di sintesi sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo, prodotto sia in formato cartaceo che digitale.

8. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- ⇒ un acconto, pari al 30 % dell'importo previsto, dietro presentazione del primo stato avanzamento lavori, attestante lo svolgimento di una corrispondente quota di attività progettuali;
- ⇒ saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi, che saranno effettuati dalla Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.

Acconto e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a:

Regione Piemonte - Direzione Regionale 14 (DB1400) Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore idraulica forestale e tutela del territorio (DB1418).

9. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione, sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Settore DB1418 ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso.

Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte del Settore idraulica forestale e tutela del territorio, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurata alle prestazioni fornite e regolarmente documentate.

CORRISPETTIVO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE PIEMONTE**TITOLO DELLO STUDIO, DEL PIANO O DELLA RICERCA:****Gestione delle tartufige sperimentali****Committente:** Regione Piemonte**Direzione:** Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste**Settore:** Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio**Funzionario referente:** Righi Flavia**data inizio attività - data fine attività:** giugno 2010 - maggio 2011

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Contatti proprietari	3
Sopralluoghi primaverili	4
Sopralluoghi a chiamata e verifica annuale	12
Definizione interventi	3
Raccolta dati	4
Redazione elaborati	6
TOTALE	32

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali) come da verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci IPLA del 29/04/09

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Tagliaferro Francesco (RP)	24,0	19.200,00
			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto			-
			-
Ricercatore	Ebone Andrea	8,0	4.480,00
			-
Tecnico			-
			-
Operaio			-
			-

Totale personale IPLA	23.680,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	200,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.200,00
Totale generale	25.080,00
IVA 20%	5.016,00
Importo totale progetto	30.096,00
Arrotondato a	30.000,00

ALLEGATO B

PROGETTO

Monitoraggio eco-pedologico su tartufoie di tartufo bianco - implementazione della rete

1. PREMESSA/INTRODUZIONE/INQUADRAMENTO

Al fine di migliorare le conoscenze sull'ecologia del *Tuber magnatum*, sulla qualità e quantità delle produzioni in relazione alle condizioni climatiche e pedoclimatiche, in relazione alle tipologie pedologiche e ai bilanci idrici e in rapporto alla presenza di altri miceti, la Regione Piemonte ha finanziato negli scorsi anni una prima rete di monitoraggio delle condizioni eco-pedologiche di alcune tartufoie naturali regionali in produzione.

Tale monitoraggio ha previsto l'individuazione di tre siti sperimentali (tartufoie naturali) sui quali installare altrettante centraline di rilevamento per misurare i parametri meteorologici (precipitazioni, temperature, velocità e direzione del vento, radiazione solare, umidità dell'aria e pressione atmosferica) e temperatura e umidità del suolo a diverse profondità. In particolare, date le caratteristiche di fruttificazione del tartufo bianco, le sonde sono state poste a 10-30 e 50 cm.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

In questa fase, da realizzarsi nell'anno 2011, si prevede l'installazione di una nuova centralina di rilevamento dei principali parametri meteorologici e di temperatura e umidità del suolo a diverse profondità, allo scopo di implementare la rete di monitoraggio sulle tartufoie di *Tuber magnatum* che oggi comprende tre siti (Viarigi, Mombercelli e Ceva). Si prevede inoltre, analogamente a quanto effettuato in fase iniziale per le altre centraline già posizionate, di effettuare una indagine pedologica di dettaglio, una indagine vegetazionale e di acquisire tutti i dati utili per effettuare un accurato bilancio idrico a livello stazionario.

3. AZIONI

Di seguito il dettaglio sintetico delle azioni proposte:

- Scelta sito idoneo all'installazione della 4^a centralina
- Installazione nuova centralina
- Indagine pedologica e vegetazionale del nuovo sito
- controllo software e hardware, scaricamento e controllo dati
- Elaborazione dati centralina e confronto dati produzioni

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE

In considerazione della particolarità degli argomenti, delle precedenti esperienze acquisite e del monitoraggio già in atto su tre altre stazioni di produzione tartufigena, l'I.P.L.A. S.p.A. (IPLA) mette a disposizione le proprie competenze per la realizzazione del progetto in veste di società "in house providing".

5. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella, suddiviso per azioni, si fornisce un cronoprogramma di massima:

Elenco azioni	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
Scelta sito idoneo												
Installazione nuova centralina												
Indagine pedologica e vegetazionale												
Scaricamento dati												
Elaborazione dati e confronto												
Attività di rendicontazione												

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio (Settore DB1418) - corrisponderà a IPLA la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Il corrispettivo complessivo, ripartito per singola azione ed articolato nelle eventuali attività previste, è riportato in allegato.

7. SCADENZE

L'IPLA S.p.A. , ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla RP, dovrà presentare al Settore idraulica forestale e tutela del territorio, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- su richiesta del committente, documento di sintesi sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo, prodotto sia in formato cartaceo che digitale.

8. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- ⇒ saldo finale, pari al totale dell'importo, dietro presentazione degli elaborati previsti, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi, che saranno effettuati dalla Regione Piemonte - Settore idraulica forestale e tutela del territorio.

Il saldo sarà erogato a seguito di presentazione di una fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a:

Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (DB1400) - Settore idraulica forestale e tutela del territorio (DB1418).

9. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione, sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che,

allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Settore DB1418 ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso.

Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte del Settore DB1418, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurata alle prestazioni fornite e regolarmente documentate.

CORRISPETTIVO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE PIEMONTE**TITOLO DELLO STUDIO, DEL PIANO O DELLA RICERCA:****Monitoraggio eco-pedologico su tartufoie di tartufo bianco. Implementazione della rete****Committente:** Regione Piemonte**Direzione:** Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste**Settore:** Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio**Funzionario referente:** Righi Flavia**data inizio attività - data fine attività:** 15 febbraio 2011 - 31 gennaio 2012

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Scelta sito idoneo all'installazione della 4°centr alina	2
Installazione nuova centralina	2
Indagine pedologica e vegetazionale del nuovo sito	13
Controllo software w hardware, scaricamento e controllo dati	6
Elaborazione dati centralina, bilancio idrico e confronto dati produzioni	5
Manutenzione centralina	2
attività di rendicontazione	2
TOTALE	32

DETTAGLIO DEI COSTI:**Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali) come da verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci I.P.L.A. del 29/04/09**

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Boni Igor (RP)	8,0	6.400,00
	Piazzi Mauro	1,0	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	Serone Davide	2,0	1.300,00
	Petrella Fabio	11,0	7.150,00
Ricercatore	Ebone Andrea	3,0	1.680,00
	Giovannozzi Matteo	3,0	1.680,00
Tecnico	Pertusio Cinzia	4,0	1.800,00
			-
Operaio			-
			-

Totale personale IPLA	20.810,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	1.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	2.500,00
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	700,00
Totale generale	25.010,00
IVA 20%	5.002,00
Importo totale progetto	30.012,00
Arrotondato a	30.000,00

ALLEGATO C

PROGETTO
Cartografia delle attitudini tartufigene del territorio piemontese
IV anno di attività, approfondimento di scala

1. PREMESSA/INTRODUZIONE/INQUADRAMENTO

Con il progetto Verchamp sono state realizzate le cartografie di attitudine ai tartufi su tutta la porzione di territorio piemontese che ricade all'interno del Bacino Terziario (area collinare e di pianura). Rimangono ancora da caratterizzare le aree regionali pedemontane che, pur presentando mediamente una meno estesa attitudine tartufigena, risultano tuttavia a pieno titolo annoverabili tra le terre potenzialmente vocate.

Con l'anno 2009 si è iniziato ad indagare tali aree, portando a compimento nel 2010 tutte le aree scoperte della provincia di Alessandria.

Il proseguimento della attività di rilievo e di cartografia di attitudine a scala 1:50.000 permetterà nei prossimi anni di avere su tutto il territorio regionale vocato un dettaglio di informazione uniforme, con la possibilità di adottare provvedimenti normativi direttamente sulla base di questo documento cartografico, riservando alle cartografie a scala 1:250.000 esclusivamente la funzione di inquadramento regionale di insieme.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Verranno realizzate le cartografie dei suoli 1:50.000 relativamente alla zona appenninica della provincia di Cuneo nella parte al confine con la Liguria, quali completamento delle cartografie già realizzate con il progetto Verchamp.

I fogli 1:50.000 interessati dal presente progetto sono: 227, 228, 244, 245.

Rispetto all'anno precedente, pur essendo meno le tavole oggetto di studio, la copertura territoriale è superiore (di circa 30-35%). E pur vero che le zone di alta montagna sono più vaste, ma si tenga conto che tutto il fondo valle Tanaro prevede delle indagini podologiche relativamente più complesse rispetto a quelle realizzate e in corso di realizzazione nell'anno precedente.

Le attività in sintesi si possono identificare in:

- Fotointerpretazione di fotografie aeree, rilievo a terra con scavo profili e realizzazione di trivellate manuali e definizione delle Unità cartografiche definitive e delle principali tipologie podologiche
- Realizzazione delle analisi fisico-chimiche e interpretazione dei dati podologici finalizzata alla definizione dell'attitudine tartufigena
- Redazione delle cartografie di attitudine.

3. AZIONI

3.1. Fotointerpretazione di fotografie aeree, rilievo a terra con scavo profili e realizzazione di trivellate manuali e definizione delle Unità cartografiche definitive e delle principali tipologie podologiche.

3.2. Realizzazione delle analisi fisico-chimiche e interpretazione dei dati podologici finalizzata alla definizione dell'attitudine tartufigena.

3.3. Redazione delle cartografie di attitudine.

In questa azione si svolgerà l'attività di acquisizione dei limiti cartografici individuati dai punti precedenti mediante la digitalizzazione delle carte di rilievo. A seguire si uniranno i dati acquisiti con quelli già esistenti dai progetti realizzati in precedenza. Al termine di tale operazione verranno infine prodotte le tavole 1:50.000 su taglio CTR delle carte di attitudine.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE

In considerazione dalla particolarità degli argomenti e delle precedenti esperienze acquisite, per la realizzazione del progetto IPLA S.p.A. mette a disposizione le proprie competenze in veste di società "in house providing". In caso di impossibilità da parte di IPLA S.p.A. di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico verranno previsti incarichi esterni.

5. CRONOPROGRAMMA

Le attività si svolgeranno nel periodo compreso tra Marzo 2011 e Febbraio 2012, salvo imprevisti dovuti ad avverse condizioni atmosferiche o dovuti a cause di forza maggiore.

Nella seguente tabella, suddiviso per azioni, si fornisce un cronoprogramma di massima:

Elenco azioni	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Azione 3.1.												
Azione 3.2.												
Azione 3.3.												

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore DB1418 Idraulica forestale e tutela del territorio - corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 80.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Il corrispettivo complessivo, ripartito per singola azione ed articolato nelle eventuali attività previste, è riportato in allegato.

7. SCADENZE

L'IPLA S.p.A. , ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla RP, dovrà presentare al Settore DB1418 Idraulica forestale e tutela del territorio, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- documento di sintesi sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo, prodotto sia in formato cartaceo che digitale.

8. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- ⇒ un acconto, pari al 30% dell'importo previsto, dietro presentazione del primo stato avanzamento lavori, corrispondente all'elaborazione del piano operativo delle attività;
- ⇒ saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi, che saranno effettuati dalla Regione Piemonte - Settore idraulica forestale e tutela del territorio.

Acconto e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a:

Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (DB1400) - Settore Idraulica forestale e tutela del territorio (DB1418).

9. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione, sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Settore DB1418 Idraulica forestale e tutela del territorio ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso.

Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte del Settore DB1418 Idraulica forestale e tutela del territorio, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurate alle prestazioni fornite e regolarmente documentate.

CORRISPETTIVO RICONOSCIUTO DALLA REGIONE PIEMONTE**TITOLO DELLO STUDIO, DEL PIANO O DELLA RICERCA:****Cartografia delle attitudini tartufigene del territorio piemontese. IV anno di attività, approfondimento di scala****Committente:** Regione Piemonte**Direzione:** Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste**Settore:** Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio**Funzionario referente:** Righi Flavia**data inizio - data fine attività:** Marzo 2011 - Febbraio 2012

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Fotointerpretazione	20
Realizzazione trivellate e scavo profili, verifica limiti a terra	32
Analisi chimico-fisiche	12
Elaborazione dati e definizione UCS (limiti definitivi) e UTS	14
Acquisizione limiti definitivi	7
Interpretazione dati pedologici per definizione attitudini tartufo	7
Redazione delle carte di attitudine	7
Rendicontazione attività	4
Stesura relazione conclusiva	8
TOTALE	111

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali) come da verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci IPLA del 29/04/09

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP=resp. di progetto RC=resp. collaboratore)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Boni Igor	10,0	8.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	Alliani Nicoletta	1,0	650,00
	Petrella Fabio	5,0	3.250,00
	Serone Davide	2,0	1.300,00
Ricercatore	Giovannozzi Matteo (RC)	52,0	29.120,00
	Martalò Paolo	8,0	4.480,00
	Mensio Federico (RP)	10,0	5.600,00
Tecnico	Di Ruscio Claudia	2,0	900,00
	Pertusio Cinzia	14,0	6.300,00
	Riccobene Rosalba	7,0	3.150,00

Totale personale IPLA	62.750,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	500,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.600,00
Totale generale	67.350,00
IVA 20%	13.470,00
Importo totale progetto	80.820,00
Arrotondato a	80.000,00

ALLEGATO D

Indicazioni per la liquidazione delle spese sostenute

Sono ammesse le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dai singoli progetti, realizzate a partire dalla data di approvazione delle rispettive determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, come di seguito specificato:

N	Denominazione Progetto	D.D. impegno fondi	
		N.	Data
1	Gestione delle tartufaie sperimentali	2011/DB1400	28/07/2010
2	Monitoraggio eco-pedologico su tartufaie di tartufo bianco. Implementazione della rete	2561/DB1400	05/10/2010
3	Cartografia delle attitudini tartufigene del territorio piemontese. Progetto pluriennale – IV anno – Approfondimenti di scala	3432/DB1400	16/12/2010

La richiesta di liquidazione della spesa dovrà essere accompagnata da:

- **regolare fattura**, in cui sia riportato il riferimento dell'incarico e del progetto cui si riferisce, intestata a:

Regione Piemonte – CF 80087670016
Settore Idraulica forestale e tutela del territorio
Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino

- **dichiarazione** ai sensi del DPR 445/00 del responsabile amministrativo riguardante:

- il regime IVA ed in particolare la recuperabilità o meno dell'IVA pagata;
- luogo in cui è conservata la documentazione a giustificazione delle spese sostenute;

- **relazione tecnica** sulle attività svolte nel periodo di tempo relativo alla fattura, così come indicato nella relativa schede progettuali;

- **rendiconto delle spese sostenute** redatto secondo le indicazioni di seguito elencate.

Il rendiconto deve riportare, suddiviso per ciascuna attività, le seguenti voci di spesa:

1. personale: dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, prestatori d'opera occasionali, prestazioni professionali, assegnatari borse di studio e/o ricerca;
2. viaggio, vitto, alloggio: sostenute per partecipare a riunioni, seminari ed altre attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
3. beni inventariabili (strumenti ed attrezzature): iscritti a libro cespiti e soggetti ad ammortamento in quanto aventi una durata di vita utile superiore all'anno;
4. servizi, beni e materiale di consumo (avente durata di vita utile inferiore all'anno);
5. altre spese: legate al progetto e non rientranti tipologicamente tra quelle sopra esposte.

Il rendiconto deve essere accompagnato da:

a) - per le spese relative al personale:

- (*personale dipendente*) dichiarazione del responsabile del personale con i nominativi delle persone impegnate, giornate di lavoro prestate ed attività svolta da ciascuna nel periodo di tempo interessato dalla fattura nonché la relativa tariffa per giornata lavorata;
- (*personale non dipendente*) fattura o nota di debito o parcella con esplicito riferimento al contratto sottoscritto.

b) - per le spese di viaggio, vitto e alloggio:

- o prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo o del personale, riportante l'elenco delle missioni di servizio con l'itinerario, la data e l'oggetto della missione.

c) - per le spese relative a servizi, beni e materiale di consumo:

- o copia conforme all'originale delle fatture;
- o nel caso di acquisto di beni durevoli, la copia conforme della fattura viene allegata la prima volta; in occasione di tutte le rendicontazioni dovrà essere allegato il prospetto con il calcolo della quota di ammortamento relativa al periodo in questione. La quota di ammortamento deve essere calcolata come segue:

$$\frac{\text{costo del bene} * \text{coefficiente d'ammortamento} * \text{n. giorni in rendicontazione} * \% \text{ d'uso nell'ambito del progetto}}{360}$$

d) - prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo, riportante, per ciascuna azione e voce di spesa che compare nel rendiconto, gli estremi del pagamento: data, importo, n. bonifico o n. assegno o contanti, beneficiario del pagamento, oppure lettera liberatoria del creditore dalla quale risulti che nulla è più dovuto.

La conformità all'originale dei documenti fiscali richiesti viene dichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 455/00 sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

L'IPLA S.p.A. è tenuta a fornire agli organi di revisione e controllo tutte le informazioni relative all'incarico in oggetto. A tal fine, dovrà conservare a parte per i cinque anni successivi al pagamento del saldo tutta la documentazione atta a giustificare le spese ed attestante i pagamenti in originale o in copia se l'originale viene custodito presso altro ufficio.

L'erogazione dell'importo avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa, previa verifica da parte della Regione Piemonte.